

# 1 TEMA

## La casa cantiere di santità

# 2 Obiettivo

Fare esperienza della casa ovvero della ferialità e della quotidianità come occasione di salvezza. Vivere la casa come luogo nel quale si costruisce il “regno” di Dio, nel quale Dio realizza il proprio “sogno” di “fare casa” con noi

# 3 Sussidio per gli operatori

Autore/Titolo/Casa editrice	Capitolo/pagine/ Versetto
Caresto: Un cammino per i fidanzati (guida per gli animatori) EDB	Da pag. 7 fino a pag. 33. “Una serata tipo” pag. 26 se serve anche adattata dagli animatori alla situazione contingente.

NOTA: Le specificazioni ed il metodo proposti per gli operatori ed il gruppo possono essere utilizzati anche rivisti e corretti secondo le esigenze contingenti evidenziate nella programmazione dagli operatori stessi.

# 4 Fonti e documentazioni

Autore/ Titolo/Casa editrice	Capitolo/pagine/ Versetto
Antico Testamento	Deuteronomio 6,4-7 Proverbi 24,3-4
Nuovo Testamento	Matteo 8,14; 9,10; 9,23 Giovanni 12,1-3 e 14,23 Luca 19,1-10
Encicliche	Lumen Gentium n°11
Documento Comunione e Comunità nella Chiesa Domestica	Capitolo 1 paragrafi 3 e 4

NOTA: Gli argomenti teologici proposti possono essere utilizzati sia per la formazione attiva degli operatori sia come stimolo per la discussione che come conclusione dell'incontro.

# 5 Svolgimento dell'incontro

## 5.1 Discussione

Di seguito si presentano alcuni spunti, scelti opportunamente secondo gli obiettivi che si vogliono raggiungere e la capacità recettiva del gruppo, per animare una discussione sull'argomento; questa può essere limitata all'interno della coppia, come suggerisce il metodo di Caresto, o estesa ad un massimo di cinque o sette coppie.

Autore/ Titolo/Casa editrice	Capitolo/pagine/ Versetto
Comunità di Caresto “Esercizi spirituali tra le pareti di casa” edizioni Gribaudo	Sintesi allegata
Rivista della Fraternità di Romena	Articolo della teologa domenicana Antonietta Potente
G. Vannucci “Commento al Vangelo di Luca “ edizioni Romena	Esercizi spirituali

## 5.2 Confronto all'interno della coppia/ gruppo

Discussione libera all'interno della coppia o del gruppo, domande suggerite:

- All'interno della nostra casa quale spiritualità familiare siamo chiamati a vivere?
- Può ( potrà) diventare la mia casa un luogo "luminoso" per noi e per il mondo? Come?
- La nostra casa può (potrà) essere anche uno spazio per l'Ascolto della Parola Di Dio? - Possiamo come Maria coltivare nella nostra casa momenti di interiorità? Cosa può aiutarci o ostacolarci?
- Come possiamo essere capaci di vivere la tenerezza del Padre nelle relazioni che viviamo, in particolare con nostro marito, nostra moglie, i nostri figli?

## 6 Conclusione

La conclusione può essere:

- limitata alla sintesi della riflessione fatta dalle coppie
- completata con alcune fonti e documentazioni (punto 4) come affermazione dell'obiettivo raggiunto.
- Riassunta con una brevissima riflessione degli animatori che stimoli le coppie ad una ulteriore riflessione durante il periodo che intercorre fino al prossimo incontro

## 7 Preghiera di chiusura

<b>Santa Maria donna feriale</b>	

La preghiera deve essere opportunamente preparata per scritto e mai improvvisata

### NOTE:

1. Lo scopo della scheda è di definire uno o più percorsi per affrontare l'argomento scelto fornendo riferimenti utilizzabili per la preparazione e la conduzione dell'incontro.
2. I riferimenti sono di immediata fruibilità, indicano quindi non solo il titolo e l'autore di un testo ma il capitolo o le pagine utili.
3. Sono disponibili in rete le pagine di riferimento.

## 8 Sussidi

### Deuteronomio 6,4-7

<sup>4</sup> Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. <sup>5</sup> Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. <sup>6</sup> Questi precetti che oggi ti dò, ti stiano fissi nel cuore; <sup>7</sup> li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

### Proverbi 24, 3-4

<sup>3</sup> Con la sapienza si costruisce la casa  
e con la prudenza la si rende salda;  
<sup>4</sup> con la scienza si riempiono le sue stanze  
di tutti i beni preziosi e deliziosi.

### Matteo 8,14

<sup>14</sup> Entrato Gesù nella casa di Pietro, vide la suocera di lui che giaceva a letto con la febbre.  
<sup>15</sup> Le toccò la mano e la febbre scomparve; poi essa si alzò e si mise a servirlo.

### Matteo, 9-10

<sup>10</sup> Mentre Gesù sedeva a mensa in casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e si misero a tavola con lui e con i discepoli.

### Matteo 9,23

<sup>23</sup> Arrivato poi Gesù nella casa del capo e veduti i flautisti e la gente in agitazione, disse: <sup>24</sup> "Ritiratevi, perché la fanciulla non è morta, ma dorme". Quelli si misero a deriderlo.

### Luca 19,1-10

<sup>1</sup> Entrato in Gerico, attraversava la città. <sup>2</sup> Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, <sup>3</sup> cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. <sup>4</sup> Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. <sup>5</sup> Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". <sup>6</sup> In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. <sup>7</sup> Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È andato ad alloggiare da un peccatore!". <sup>8</sup> Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto". <sup>9</sup> Gesù gli rispose: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo"; <sup>10</sup> il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

### Giovanni 12,1-3

<sup>1</sup> Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. <sup>2</sup> Equi gli fecero una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. <sup>3</sup> Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparses i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento.

### Giovanni 14,23

<sup>23</sup> Gli rispose Gesù: "Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.

-Dal vangelo secondo Luca 1,5-38

-Commento al Vangelo di G.Vannucci-Esercizi Spirituali- edizioni Romena:

"Fermiamoci un momento a considerare il grande mistero dell'annunciazione, che è avvenuto sul piano della vita umana e su quello più profondo della coscienza dell'uomo, a Gerusalemme c'è un grande tempio dove gli uomini offrono sacrifici e dove tutto il rapporto liturgico dell'uomo con Dio è regolato da leggi ben precise. L'angelo Gabriele prima di andare da Maria, scende nel tempio. E nel tempio c'è un sacerdote che sta offrendo l'incenso al Signore: è Zaccaria. A lui l'angelo appare e gli dice "Tua moglie diventerà madre di un figlio. Zaccaria dubita non crede alle parole dell'Angelo. Eppure se c'era un luogo dove le apparizioni degli angeli avrebbero dovuto essere consuete, doveva essere il tempio. E se c'era un uomo che avrebbe dovuto credere subito all'annuncio dell'Angelo questo doveva essere Zaccaria. Ma il sacerdote non crede.. E gli viene tolta la parola.

E l'angelo da Gerusalemme va in una piccola **casa** a Nazaret da una fanciulla ed essa non solo sa rispondere al saluto dell'angelo, ma ha fede nella sua parola. E la Parola di Dio si incarna nel seno purissimo di Maria. Questa piccola parola costituisce il ponte fra il Dio e l'uomo, tra il seno di Dio ed il seno di questa Vergine Purissima. E la Parola di Dio si è fatta carne.

Pensate al valore sconvolgente di questi avvenimenti. A Gerusalemme c'è il tempio, c'è il sacerdozio: l'angelo appare ed il Sacerdozio non crede. La Parola viene tolta al sacerdote e a tutta l'istituzione religiosa del Tempio.

Questa Parola viene portata in una piccola **casa** e la parola di Dio scende nella maniera più incomprensibile, più inaspettata dal punto di vista degli uomini nelle viscere della carne, nel ventre purissimo di Maria -Lei rappresentante di tutta l'umanità dice un semplice **Si** e grazie a questo **Si** l'uomo ritrova la sua comunione con Dio.

#### **-Articolo di Antonietta Potente teologa Domenicana dalla Rivista della Fraternità di Romena**

Dio ha un sogno "fare Casa". Questo è il sogno di Dio.. Dio vuole riscattare questa dignità della storia dell'umanità e della creazione che è l'essere casa: l'umanità e la creazione hanno una sola vocazione, diventare casa.

Tutti i gesti che Gesù compie sono gesti di casa: la moltiplicazione del pane è un gesto che permette di fare casa: il suo modo di sedersi in mezzo alle folle è il segno della casa, di qualcuno che abita e che si incontra intorno a qualcuno o qualcosa come il cibo o un pozzo o un fuoco; in alcuni casi i discepoli fanno casa con Gesù intorno ad un infermo...sono tanti i motivi per fare casa.

Quando noi diciamo casa parliamo di luoghi familiari: non chiamiamo casa un ufficio, una scuola, neanche la Chiesa anche se diciamo casa di Dio, nessuno considera la Chiesa la sua casa. Nella casa non esistono gesti ufficiali come il sacrificio, l'offerta, l'olocausto, l'elemosina: nessuno fa l'elemosina a casa, perché siamo tutti familiari. Allora quando cerchiamo di ricostruire la casa nella nostra storia cerchiamo di fare gesti di familiarità..... La storia si trasfigura se noi facciamo gesti di familiarità e di casa.( Antonietta Potente teologa Domenicana)

Fare casa è un'opera quotidiana, è un impegno con se stessi

**La Quotidianità è l'unico tempio che ha l'essere umano, è l'unica realtà dove può imparare ad amare e amare davvero.**

Nel salmo 63 troviamo l'immagine della persona che cammina con questa sete "*O Dio, Tu sei il mio Dio ,all'aurora ti cerco*...Ebbene al versetto 7 scopriamo che il luogo di questo desiderio è il luogo della vita quotidiana, di casa: il letto. (Noi magari avremmo detto il tempio, il santuario, un bel parco naturale). *Nel mio letto di te mi ricordo, penso a te nelle veglie notturne. A te che sei stato il mio aiuto. Esulto di gioia all'ombra delle tue ali.* Quando il salmista canta questo salmo esprime tutta la forza della sua quotidianità: mi ricordo di te nel luogo che per noi è sacramentale in un altro senso, ma non così solenne come potremmo pensare. Questi luoghi sono familiari e umani, sono i nostri luoghi, in cui viviamo le nostre vite, le nostre rabbie, le nostre emozioni e sono dei santuari. La casa è fatta di cose quotidiane del mio letto, del mio pane, della mia cucina e diventano gli unici luoghi necessari, veramente necessari, per cominciare a vivere pienamente.

- Sintesi liberamente tratta da Comunità di Caresto "esercizi spirituali tra le pareti di casa.-Gribaudi-

*"La moderna cultura tende a rinchiudere sempre di più la fede nelle chiese dove dovrebbe svolgersi ogni atto religioso: la famiglia cristiana che vi abita difficilmente pensa a ciò che di grande e religioso può fare "dentro" ma ritiene necessario andare fuori: per la "messa" in Chiesa, gli incontri formativi in Parrocchia, amare il prossimo solo con il volontariato...Ci dimentichiamo che la casa e le sue espressioni familiari hanno goduto con Gesù di un posto davvero centrale.*

*Gesù non nasce in un convento ,ma in una famiglia concreta, accudito in una casa normale. Miracoli predicazione ed eventi della vita di Gesù sono spesso ambientati entro le quattro mura domestiche. Gesù è invitato a pranzo, è invitato a guarire , a nozze....*

## **Preghiera**

Santa Maria donna feriale aiutaci a comprendere che il capitolo più fecondo della

Teologia non è quello che ti pone all'interno della bibbia o della patristica, della spiritualità o della liturgia, dei dogmi o dell'arte. Ma è quello che ti colloca all'interno della casa di Nazaret